



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 214472/2022 DEL 15/06/2022

CLASSIFICAZIONE 02.03 - /

**OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA GRUPPO MODENA SOCIALE
INIZIATIVE PER SOSTENERE I
PICCOLI COMMERCianti E IL COMPARTO DELLA RISTORAZIONE IN
DIFFICOLTÀ PG N° 45537 DEL 09.02.2022 -
RISPOSTA.**

Allegati:

- Risposta scritta a Interrogazione.pdf
2B2D68FE58EA33B60551CF2BE8274C056E82D2D162FAC2861EA9CA771A22D2C8CE1A32D531B68249C7228CAD7F2BFA23F0513FA3C262A2BBA0C8152EAD5C42F



Comune di Modena

Assessorato Città smart, Politiche economiche,
Turismo e promozione della città, Servizi demografici

Modena, 15/06/2022

Prot. n°

Alla Consigliera
Beatrice De Maio
Gruppo Modena Sociale

e, p.c.
all'Ufficio rapporti con i consiglieri

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta Gruppo Modena Sociale “Iniziativa per sostenere i piccoli commercianti e il comparto della ristorazione in difficoltà” PG n° 45537 del 09.02.2022 – Risposta.

Gent. ma Consigliera De Maio,

mi scuso tantissimo per il ritardo con il quale rispondo alla Sua interrogazione. Un disguido ha determinato questa lunga attesa per la quale La ringrazio sentitamente. La ringrazio anche per aver scelto di affrontare un argomento che purtroppo è stato di prima attualità nei due anni della pandemia da Covid-19 ed ancora oggi è al centro dell'attenzione per la difficile congiuntura economica aggravata dalla tragedia che si consuma alle porte dell'Europa conseguente l'invasione russa dell'Ucraina.

In effetti queste tempistiche ci consentono di ampliare il ragionamento e renderlo più completo e aggiornato.

Poco prima della Sua interrogazione il report economico della Camera di Commercio di Modena del 2/02/2022 titolava così: “MODENA, RIMBALZO DEL VALORE AGGIUNTO NEL 2021 E PROSECUZIONE DELLA CRESCITA NEL 2022”. Proseguiva poi: “*nel 2021 Modena registra un rimbalzo del valore aggiunto con un incremento del +9,7%, ben superiore*

Via Santi, 60 - 41123 Modena
tel. 059 2032464
ludovica.carla.ferrari@comune.modena.it

*alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna (+7,0%) e in Italia (+6,1%). Buone le previsioni per il 2022 che mostrano tuttavia una lieve flessione del trend al +5,2% nella nostra provincia, a fronte di un +4,1% prospettato in regione e del +3,9% a livello nazionale. L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di cosa risulta l'agricoltura che è cresciuta solamente dell'1,0%. Nel 2022 le previsioni sono ancora positive ma con tassi di incremento più moderati: le costruzioni guadagneranno il +6,7%, l'industria il +4,2%, **i servizi il +5,8%**, mentre migliorerà l'agricoltura con un +3,2%.”* Nonostante la crescita dei costi energetici, con incidenza sulle catene di approvvigionamento materie prime e prodotti, sulla logistica/trasporti, il settore dei servizi era in ripresa con previsione di miglioramento nel 2022, ma sappiamo quanto il mercato interno sia influenzato dal buon andamento economico complessivo, da stabilità e fiducia generali, che nel mondo di oggi dobbiamo ormai considerare non solo a livello nazionale ma a livello quantomeno europeo.

Ecco che nel successivo report del 29/04/2022 si impone una realtà ben diversa: “LA GUERRA IN UCRAINA GELA LA RIPRESA”. Nel report, brevemente, si legge: “*Molto inferiori invece le previsioni per il 2022, con l'Italia che crescerà del +2,2%, leggermente superiore l'aumento dell'Emilia-Romagna (+2,4%), risulta invece più marcata la crescita in provincia di Modena (+3,1%). Nel 2023 si prevedono valori leggermente superiori di sviluppo per tutti e tre i livelli territoriali. I consumi delle famiglie hanno avuto una buona ripresa nel 2021 (+5,4%), ma si prevede una brusca frenata nel 2022 (+2,1%) a causa delle incertezze della guerra che aumentano la propensione al risparmio, ma anche di un risveglio dell'inflazione che corroderà il potere di acquisto degli stipendi. Probabilmente nel 2023 si potrà vedere una lieve ripresa (+3,5%).*” La nota chiude con una prospettiva positiva, ma l'attuale situazione risente pesantemente del conflitto in Ucraina. Questo per contestualizzare le azioni molteplici che l'Amministrazione comunale ha messo in campo in questi anni e sulle quali ancora sta sviluppando nuova strategia a supporto del commercio di vicinato e della filiera lunga dei pubblici esercizi e dell'artigianato di servizio. Va ricordato che l'Amministrazione comunale ha attivato politiche in coerenza e nell'ambito delle azioni previste a livello regionale e nazionale per il sostegno della categoria sia a livello sociale che economico.

Sul piano sociale ricordo che il Comune di Modena ha una spesa pro-capite per servizi sociali tra le più elevate in regione, e che naturalmente con l'arrivo della Pandemia e per contrastare l'acuirsi delle disuguaglianze sociali è cresciuta ancora, verso servizi capaci di adattarsi e cogliere le nuove sfide. Proprio in questi giorni è stata approvata una variazione al Bilancio Previsionale 2022-2024 che prevede di applicare una quota dell'avanzo vincolato di parte corrente per incrementare di oltre 700mila euro le risorse per le politiche sociali, in particolare per le famiglie in stato di bisogno dopo due anni di pandemia per l'aumento dei costi energetici, ma anche come supporto all'attività del Centro per le famiglie e per le maggiori spese necessarie per l'accoglienza dei minori. Richiamando i dati soprariportati dei report della CCIAA, è anche con l'attenzione ad un generalizzato benessere sociale ed investendo sull'anti-fragilità delle famiglie modenesi che si sostiene il commercio e la propensione a spendere per fruire dei servizi della ristorazione, e questo spiega certamente una parte di quel differenziale, tutto in positivo, che vede Modena vantare performance economiche sempre migliori rispetto alla media regionale e nazionale.

Va ricordato anche che in coerenza con le azioni regionali e nazionali sono state assunte politiche di sostegno per il commercio, i pubblici esercizi e l'artigianato di servizio alimentarista in continuo e fattivo dialogo con le Associazioni economiche; infatti, se con Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157 *"Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."* all'art. 22 sono state liberate per la Regione Emilia-Romagna risorse per poco più di 21 milioni di euro che sono state utilizzate per i ristori a favore dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (ristoranti, bar, pub, osterie etc.) e che, grazie ad una intesa con Unioncamere Emilia-Romagna, queste risorse sono state erogate dalle Camere di commercio della regione attraverso bando, il Comune di Modena ha provveduto alla riduzione della TARI, dei fitti commerciali, del canone unico laddove non già sospeso dalle norme nazionali, dei canoni patrimoniali dei principali consorzi di commercio su suolo pubblico. Ad esempio, ricordiamo la riduzione 2021 di TARI per le strutture ricettive che ha amplificato gli effetti delle politiche nazionali: un'ulteriore riduzione del 33,12% dell'importo Tari 2020, stabilita dal Comune di Modena anche per alberghi e strutture ricettive in considerazione della grave crisi del settore turismo, si è aggiunta e sommata avendone fatta richiesta, al 25 % di riduzione sulla quota variabile già stabilito a livello nazionale da Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente). L'ulteriore riduzione del 33,12% messa in campo dal Comune di Modena, sia della

quota fissa sia della quota variabile per l'intero 2020, è stata riconosciuta direttamente da Hera ai soggetti economici indicati nell'Allegato 1 del Decreto Ristori bis, che comprendeva anche strutture ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere, purché svolte in modo "professionale e individuate da codice Ateco in Camera di commercio. Quanto alla riduzione dei fitti commerciali ricordiamo ad esempio la manovra da 800mila euro a favore di negozi, teatri, consorzi, associazioni e impianti sportivi del luglio 2020 con la quale sono stati scontati 3 mesi di canone per tutte le attività commerciali che durante il periodo di emergenza hanno dovuto mantenere la totale chiusura dell'attività lavorativa, 6 mesi di canone per tutte le altre tipologie di attività e il rimborso delle spese di utenza verrà richiesto ad esclusione del periodo di chiusura e quindi dall'8 marzo al 4 maggio 2020. L'abbattimento TOSAP, poi divenuto Canone Unico, è stato invece affrontato ancor prima che il Governo attivasse la strategia di esenzione per tutto il periodo emergenziale, dapprima con una riduzione del 50% e con l'esenzione totale per le superfici determinate dall'esigenza di rispettare i protocolli anti-Covid che di volta in volta hanno stabilito i distanziamenti interpersonali per il funzionamento dei negozi di vicinato, dei pubblici esercizi e dell'artigianato di servizio alimentarista. Proprio i cosiddetti "ampliamenti dehors Covid" hanno rappresentato non solo una misura emergenziale ma anche una positiva sperimentazione che si è ben presto caratterizzata anche come sostegno ai pubblici esercizi e che si sta portando avanti in modo sempre più strutturato ed equilibrato, al fine di assicurare il rispetto di tutti i portatori di interessi che insistono sullo spazio pubblico, non solo in Centro Storico ma in tutta la città a partire dai residenti, dalle lavoratrici e dai lavoratori, da studentesse e studenti e dalle tante presenze turistiche che via via riprendono ad affollare la nostra città ed il nostro territorio. Allo stesso modo, è stata determinata almeno fino al 30/09 l'esenzione del Canone Unico per queste superfici di occupazione di suolo pubblico costituite in fase emergenziale e che anche nei prossimi mesi garantiranno un valido supporto all'attività dei pubblici esercizi in particolare, ma in definitiva a rendere più attrattiva la città. Per gli "ampliamenti-dehors Covid" è stata percorsa la strada dell'ordinanza sindacale al fine di garantire tempestività e flessibilità nell'adattare lo strumento alle esigenze degli esercenti a partire dalla prima disposizione del Sindaco del maggio 2020 per "... IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PUBBLICO ESERCIZIO – AMPLIAMENTI O NUOVI DEHORS E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO TEMPORANEE" Ordinanza ai sensi dell'art. 9 ter del Decreto Legge "ristori" n.137/2020, convertito dalla L. 176 del 18/12/2020, e successive

modifiche per 19 ordinanze. Tempestività, flessibilità, semplificazione amministrativa sono stati i capisaldi dell'attività del Comune di Modena e lo saranno in futuro a sostegno di commercianti ed esercenti, infatti le semplificazioni introdotte durante la fase emergenziale grazie ai provvedimenti nazionali sono state in larga parte strutturate e rese permanenti da provvedimenti che sono in corso di definizione, fra questi ricordo l'aggiornamento del "Regolamento dell'Occupazione di Suolo pubblico per spazi all'aperto attrezzati per somministrazione o consumo sul posto". Accanto alle azioni di semplificazione che proseguono e si ampliano evidenziamo l'attività che non si è mai interrotta durante la fase più acuta della pandemia e che in queste settimane viene rilanciata in merito alla promozione turistica e del territorio: dopo i 22mln di visualizzazioni della campagna "E' tempo di Modena", anche il nuovo progetto di comunicazione "Ti tocca venire", realizzato in collaborazione con Modenatur, conferma la centralità della strategia VisitModena.it e punta alla piena ripresa dei flussi turistici che hanno visto nel 2019 l'anno di picco, e a superare quel risultato alla ricerca di un turismo attento alla bellezza, alla cultura e alla qualità della proposta modenese, alla ricerca di esperienze autentiche, che dietro alle unicità di motori, enogastronomia, arte, architettura, cultura e il bellissimo paesaggio della campagna, della collina e della montagna veda semplicemente il brand Modena come sinonimo di ospitalità. A Modena tocca davvero venire per praticare le esperienze proposte in città e nel TTBoMo, e la strategia 2022 si integra pienamente, come la precedente, con il progetto Welcome to Modena della Camera di Commercio che consente di amplificare le spese nelle strutture ricettive modenesi con voucher di 100 euro da spendere per fare acquisti nei negozi, per i pubblici esercizi o da utilizzare per esperienze turistiche negli istituti culturali. Allo stesso modo la campagna attualmente in corso che vede giungere a Modena importanti influencer, fra questi ricordo Tracy, la vincitrice di MasterChef 11, per vivere e raccontare esperienze in città fra shopping nei negozi, degustazioni, visite e passeggiate in città a visitare anche i musei d'impresa dedicati alla Motor Valley, come quello Ferrari o il Factory Tour Maserati, e quelli dedicati alla Food Valley come il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena a Spilamberto.

Visitmodena è anche il Calendario Unico degli Eventi, che per il 2022 ha visto confermati i principali eventi che caratterizzano la proposta modenese a livello nazionale ed internazionale come il Motor Valley Fest, Play, il Festival della Filosofia, il Festival del Giornalismo d'Inchiesta, il Festival Smart Life, Sciocolà, il Festival dello Zampone e del

Cotechino IGP caratterizzato dalla competizione internazionale fra scuole di cucina diretta da chef Massimo Bottura, GustiaMO e ultimo, ma non certo per importanza, il Festival Unesco che sta via via rafforzando la conoscenza diffusa del nostro Sito Unesco – Patrimonio Mondiale dell’Umanità attraverso la scoperta degli aspetti meno noti e più curiosi dei più importanti monumenti cittadini. Per il rafforzamento dell’attrattività della città ricordo anche le installazioni luminose e le installazioni artistiche nelle strade e nelle piazze del Centro Storico e le luminarie natalizie, che insieme alla programmazione di eventi supportata da Modenamoremio rafforzano l’immagine di una città commercialmente viva e attrattiva. A vivacità e attrattività che sempre di più caratterizzeranno la nostra città si pensa quando si parla di Tavolini sotto le Stelle, che giunta alla terza edizione, ha inaugurato a metà maggio la stagione estiva modenese della convivialità all’aria aperta nelle piazze e nelle strade del Centro Storico, e la variante Notti di Luna, che per 3 serate ha consentito e consentirà di “tirare tardi” all’insegna della cultura, della bellezza e della musica a partire dalla Notte Europea dei Musei in Danza, proseguendo con la Notte dei Motori e con la prossima Notte Europea della Musica prevista per sabato 18 giugno. Allo studio ulteriori azioni per supportare i Centri di Vicinato, già oggetto di un approfondimento del 2018 su ciascuno dei 16 centri di vicinato (Cognento, Torrenova, Modena est, I Fiori, Le Torri, Amendola, Zeta, Giardino, Madonnina, Sacca, Parco, Leonardo, Wiligelmo, Nobili, RNord, Rosselli) che ha contribuito al PUG e ulteriori azioni per le edicole che già costituiscono nodi della rete dei servizi anagrafici e che saranno ulteriormente sviluppate.

L’assessora alle Città smart, Politiche economiche,
Turismo e promozione della Città, Servizi demografici

F.to Ludovica Carla Ferrari